

Aperto al «Centrale» il convegno su casa e urbanistica

Un ampio contributo unitario per dare a Roma un volto nuovo

Follissima presenza di organizzazioni del mondo della cultura, della politica, del lavoro - Relazione di Trezzini - Comunicazioni di Scimeni, Rossi Doria e Benedetti

«Aveva certamente ragione ieri sera il professor Scimeni quando nel suo intervento alla prima giornata del convegno su casa e urbanistica: quale avvenire per Roma? - aperti al teatro Centrale - osservava come nella capitale la presenza di forze e organismi impegnati nella battaglia per un assetto più civile e moderno, e, probabilmente maggiore che in ogni altra città d'Europa. A verifica di questa affermazione era il del resto, la stessa grembia platea del teatro di via Celsa, affollata tanto di giovani quanto di rappresentanti delle più significative organizzazioni del mondo della cultura, della politica, del lavoro della città».

Lo ha ricordato il capogruppo capitolino, che presiede i lavori, enumerando gli organismi che hanno assicurato la loro partecipazione all'iniziativa promossa dal Pci: la CGIL-CISL-UIL, i sindacati edili, l'UPRA, la Casa, la Unione provinciale Industriale, l'Unione artigiani, esercenti, l'Unione commercianti, l'Associazione costruttori edili romani, il SINTIA, la Consulta unitaria per la casa e l'urbanistica, la Confapi, il comitato regionale di Inpsa del movimento cooperativo, l'Istituto nazionale di urbanistica e l'Istituto nazionale di architettura. In sala erano inoltre presenti l'ing. De Seta, della commissione urbanistica del Pli romano, la relazione del capogruppo Siro Trezzini, della segreteria della Federazione comunista romana, ha aperto il convegno che sarà preceduto dai comunicati del compagno Luigi Petroselli, della Direzione e segretario della federazione. Con lui, ieri hanno preso, tra gli altri, posto i professori Scimeni, Vittorini, Rossi Doria, l'architetto Benedetti, i parlamentari Anna Maria Ciai e Michele Marzulli, la compagna Marcialis, presidente della commissione regionale all'urbanistica, i consiglieri comunali Arata, Bufa, Della Seta, Prasca.



Giuliana Cellini, Maria Gatta e Sonia Miranda, le tre donne arrestate

Dovrebbero essere messi in circolazione 30 mila quintali

PER LA «CIRIOLA» IL MINISTRO PROMETTE FARINA A BASSO COSTO

I panificatori: «A noi non è arrivato nulla» - Aumentate del dieci per cento le tariffe degli stabilimenti balneari - Oggi incontro fra organizzazioni sindacali e giunta comunale

La «ciriola» continuerà a essere sfornata o no? Alla domanda non è ancora possibile dare una risposta certa, malgrado la dichiarazione rilasciata dal ministro della Agricoltura, Marcora a un quotidiano. «Trentamila quintali di farina dell'AIMA - ha detto praticamente il ministro - saranno consegnati al prezzo agevolato di 10.100 lire il quintale a quei panificatori che continueranno a produrre la ciriola». La notizia è stata successivamente confermata da un sottosegretario all'assessorato all'annona Di Paolo.

Dai panificatori riuniti in assemblea la settimana scorsa, come è noto, era giunto un ultimatum, «o ci date la farina a prezzo agevolato, oppure aumentiamo il prezzo del pane di un centesimo». Se non sarà possibile smettere di produrla. La posizione non è cambiata ieri. «Non basta una affermazione informale rilasciata per giunta a un giornale - ha dichiarato Fortunato Peduto, segretario dell'associazione panificatori - per risolvere la situazione. Noi abbiamo dato quindici giorni di tempo ai responsabili del settore per prendere provvedimenti precisi. Finora non sono arrivate risposte ufficiali, né tantomeno la Marina dell'AIMA a prezzo agevolato. Noi siamo qui ad aspettare». Attualmente al mercato libero, dicono i panificatori, la farina tipo zero, quella usata per confezionare le «ciriola» viene venduta a 18.400 lire il quintale più IVA; quella 00 nazionale a 19.500; la 00 rinforzata usata per le «roselle», raggiunge le 20 mila lire il quintale. I dati si riferiscono al 2 aprile, periodo nel quale la «rosetta» è stata aumentata di 60 lire il chilo.

Se incerto è ancora il futuro del pane, più che certo è l'aumento delle tariffe balneari, anche se contenuto rispetto al previsto. L'intervento dell'assessore regionale al turismo, Varlese ne ha attenuato la portata. I gestori dei stabilimenti hanno convenuto che rincari a raffica, anche per le sdraie e gli ombrelloni, avrebbero significato un duro colpo per il turismo estivo. Il risultato della decisione della giunta capitolina è stato di ridurre del 10 per cento e l'aumento del prezzo del biglietto scatterà alla fine di giugno e rientrerà agli inizi di settembre. Sarà applicato, quindi, soltanto nel periodo «caldo» delle ferie. La decisione è stata presa nel corso d'un incontro tra la capitaneria di porto di Civitavecchia, rappresentanti dell'azienda di soggiorno e turismo, funzionari dell'assessorato regionale al turismo e naturalmente degli esercenti di stabilimenti balneari, rappresentati dalla FIPE (Federazione italiana pubblici esercenti).

Un nuovo colpo, dunque, al tempo libero dei romani. Dopo l'aumento della benzina, quello delle tariffe, mentre il Comune lascia inattenti ancora chilometri di spiaggia che potrebbero essere attrezzati ad arenile libero. Un fatto comunque è certo. L'accesso al mare dovrà essere libero e gratuito per tutti. Oggi, intanto, nella sala rossa del Campidoglio, si svolgerà un incontro tra i rappresentanti sindacali CGIL, CISL, UIL e il Comune. I sindacati hanno elaborato una serie di proposte dettate per porre un freno alla corsa del carovita.

ABBATTUTE DALLE RUSPE DEL COMUNE TRENTASEI BARACCHE ABUSIVE

Demolito il borghetto di Castel Boverano

L'operazione portata a termine ieri mattina da un centinaio di vigili - Dieci famiglie sistemate in pensioni a spese del Comune - L'area dovrà ora essere destinata a verde e servizi

Può andare avanti il Piano Laurentino? Può andare avanti il programma di insediamenti edilizi del Piano Laurentino. Lo ha deciso il TAR (tribunale amministrativo del Lazio) respingendo il ricorso che era stato presentato da alcune cooperative di costruzione, legate alla famiglia Torlonia.

Il piano di costruzione (noto come «Laurentino 38») era stato messo a punto, oltre un anno e mezzo fa, dal comitato di liquidazione della GESCAL, che aveva stanziato circa trenta miliardi.

Sono stati svegliati dai rumori dei motori delle ruspe, ieri mattina, prima delle 7, i pochi abitanti delle baracche che sorgono sul prato di Castel Boverano, qualche centinaio di metri dai «Monti del Pecoraro» sulla Tiburtina.

Le ruspe accompagnate da un nutrito drappello di vigili - un centinaio - erano state inviate dall'assessore Casazza. L'ordine era di abbattere tutte le baracche, costruite abusivamente, 36 capanne, in tutto. In gran parte tirate su negli ultimi tempi, i vigili ne hanno trovate 10 abitate, le altre deserte.

Da lunedì negozi aperti mezz'ora in più

Per una settimana, da lunedì prossimo fino a Pasqua, i negozi potranno restare aperti mezz'ora in più la sera, e aboliranno il giorno di chiusura infrasettimanale obbligatorio. Il provvedimento è stato deciso dall'assessorato regionale al commercio, Mario Berti, che ha anche stabilito che nei giorni di Pasqua e Pasquetta tutti gli esercizi dovranno rimanere chiusi, con la sola eccezione dei fiorai. I mercati rionali, coperti e scoperti inoltre avranno la facoltà di restare aperti ininterrottamente dalle 7 alle 19,30 venerdì 16 e sabato 17 aprile.

La vicenda della Borghetto di Castel Boverano inizia diversi mesi fa. Il Comune è stato costretto a cedere la zona a un privato che ha iniziato a costruire le baracche. Il Comune ha chiesto la demolizione di queste baracche in attesa di reperire nuovi alloggi. Una decisione alla quale si è opposto il proprietario, che chiedeva l'utilizzazione a verde del grande prato sul quale sorgeva il borghetto, proponendo che le famiglie ancora senza casa fossero provvisoriamente sistemate in pensioni, a spese del Comune.

Il risultato della decisione della giunta capitolina è stato di ridurre del 10 per cento e l'aumento del prezzo del biglietto scatterà alla fine di giugno e rientrerà agli inizi di settembre. Sarà applicato, quindi, soltanto nel periodo «caldo» delle ferie. La decisione è stata presa nel corso d'un incontro tra la capitaneria di porto di Civitavecchia, rappresentanti dell'azienda di soggiorno e turismo, funzionari dell'assessorato regionale al turismo e naturalmente degli esercenti di stabilimenti balneari, rappresentati dalla FIPE (Federazione italiana pubblici esercenti).

Il piccolo si era sentito male, mentre era a scuola, una settimana fa. Prima di mandarlo a casa il direttore didattico, professor Livio Andronico, lo ha fatto visitare dal medico scolastico.

il partito

PROSINOME - Ore 19 Castelmaximo assemblea (Campanari); Veroli, assemblea (Simiele); Casamari, assemblea (Luffretti); S. Francesco, assemblea (Colafanescchi); Alatri, assemblea (Nadia Mammi); Cerveteri, assemblea (M. Amici e V. Comagnoni); Poli ore 19,30, assemblea (Folli).

LATINA - Latina (Fed.) ore 16, attivo (Grassucci); Casterna ore 18,30, ass. operaia (Luspi); Ardea ore 18,30, assemblea (Sedivini); Gaeta ore 17,30, ass. (Evi).

Sono finite in carcere tre donne accusate di riciclare denaro dei riscatti

Altri tre arresti per i sequestri organizzati dal «clan» Bergamelli

Non ancora eseguiti altri quattro mandati di cattura spiccati per concorso in rapimento - La banda aveva aperto una serie di negozi di moda con i soldi dei pagamenti - Un'organizzazione eversiva dietro i colpi della gang? - Presi dai carabinieri altri due «pesci piccoli»

Si allarga l'inchiesta giudiziaria sui cinque sequestri di persona (Ortolani, Andreuzzi, Danesi, Zicco e Marina D'Alessio) messi a segno dalla «gang» di Albert Bergamelli. Sette nuovi mandati di cattura sono stati spiccati ieri contro esponenti della malavita ai quali è stato contestato il concorso in sequestro di persona per aver riciclato, investito o riciclato denari provenienti dalle somme pagate per i riscatti.

Per ora, però, soltanto tre giovani donne sono state trattate in arresto mentre un'altra donna e tre uomini (i fratelli Pellegrineti) hanno fatto in tempo a prendere il largo. Le arrestate sono le ventiquennere Giuliana Cellini, abitante in via Ricci Curbastro 34, la trentatreenne Maria Gatta, abitante in via Renato Fucini n. 30 (le due donne gestivano insieme la «boutique Chicca» in via Ugo Ojetti 39). La terza arrestata è Miranda Senia, 30 anni, abitante in via Maurizio 20 e moglie di Maurizio Andreuzzi, in carcere da alcune settimane sotto l'accusa di aver partecipato al sequestro di Marina D'Alessio.

Ma oltre i cinque sequestri romani la «gang» di Bergamelli avrebbe compiuto anche qualche rapimento al Nord. Ieri mattina infatti si è presentato nell'ufficio del giudice istruttore al secondo piano di palazzo di giustizia, il dott. Caizzi, sostituto procuratore della Repubblica di Milano che ha seguito alcune inchieste di avvenimenti del tipo «colpo poliglottico lombardo». Alcuni sequestri hanno avuto come «corriere» tra Roma e Milano, Maffeo Bellicini, ormai considerato come uno dei «big» della «gang». Molte prove dell'attività di Bellicini in fatto di sequestri di persona sarebbero state acquisite dalle autorità svizzere che hanno consegnato al giudice istruttore dott. Impissinato una prima ampia relazione, durante la quale si era trasferita a Zurigo di mercoledì scorso. La polizia federale elvetica avrebbe individuato almeno dieci persone che si sono recate in Svizzera per sottrarre a disposizione denaro «sporco» o ad acquistare immobili: tra questi lo stesso Bellicini.

La banda Bergamelli era organizzata a livello «industriale», con la costituzione di varie operative, società di comodo, l'acquisto e la gestione commerciale degli immobili e numerosi rifugi dislocati nelle grandi città e nelle località turistiche. Soltanto a Roma sono state scoperte 12 «boutique» di movimento con soldi «sporchi» e «chi» in questa organizzazione un ruolo importante è stato svolto dall'avvocato Minghelli, figlio del generale di PS, Osvaldo. Il legale infatti provvedeva a depositare denaro in banca, a procurare o ad acquistare appartamenti sotto il nome di alcune donne, amiche di Bergamelli o di altri appartenenti alla sua banda.

Gli inquirenti, malgrado, abbiano raggiunto prove decisive contro Minghelli, Albert Bergamelli e Maffeo Bellicini, avanzerebbero all'ipotesi che questi tre personaggi importanti nell'organizzazione dove svolgessero ruoli diversi, non così soliti «putativa il cervello» e del clan dei sequestri. Al di sopra di loro ci sarebbero altre persone o addirittura un'altra organizzazione forse a carattere politico e di natura eversiva. La polizia italiana starebbe indagando in questo senso sia a Roma e sia ad Arezzo dove è stato individuato un personaggio legato ad un gruppo massonico, visto più volte a Roma, insieme all'avv. Minghelli.

Anche il nucleo investigativo dei carabinieri ha compiuto ieri mattina due arresti nel quadro delle indagini per il sequestro della studentessa Marina D'Alessio e di altri rapimenti. Durante alcuni perquisizioni di appartamenti sospetti, i CC hanno trovato il pregiudicato Giorgio Laurenzi che si nascondeva sotto falso nome. Nell'appartamento sono stati sequestrati numerosi passaporti internazionali, per lo più spagnoli, patenti false e banconote per un milione di lire che si ritengono provenienti dai riscatti. Laurenzi che sembra sia legato a Jacques Benvenuti e Albert Bergamelli aveva fatto parlare le cronache per una sparatoria al Tiburtino dove morì Giulio Fortunato, un tranquillo cittadino che si trovava per caso in una pizzeria e aveva osato prestare perché alcune persone tra cui Laurenzi gli avevano ammucchiato la sua auto.

Laurenzi che era stato coinvolto inoltre nel traffico dei stupefacenti ed aveva fatto parte di una banda di ladri di gioielli era noto negli ambienti fascisti dove condivideva amicizie con i fratelli Di Luia e Castellano.

Il secondo arresto eseguito dai carabinieri è stato quello di Alfio Bonomo di 46 anni, trovato in un appartamento di Setteville in via Carducci 68. Era ricercato per il sequestro dell'ingegnere Travaglio di S. Donato milanese dipendente dell'ANIC, rapito in Sardegna il 28 ottobre dell'anno scorso.

Fino a tarda sera non è stato possibile identificare la vittima. La sventurata al momento dell'incidente indossava una maglia nera, un giaccone di lana bianca e pantaloni azzurri. L'età apparente è di 50 anni.

Domani si rinnovano le cariche provinciali dell'associazione invalidi di guerra

Domani, alle 8,30, all'Adriano, l'assemblea provinciale dei mutilati e invalidi di guerra rinnoverà le cariche sociali ed eleggerà i delegati al XXI congresso nazionale dell'associazione nazionale. La lista di «Unità associativa» è composta da democristiani che si identificano nelle forze politiche dell'arco costituzionale - che ha già espresso i componenti del consiglio direttivo uscente della sezione romana dell'ANMIG, si presenta così composta: CONSIGLIERI: 1) Elmo Aloisio; 2) Surace Domenico; 3) Bati Alberto; 4) Bini Ottavio; 5) Casanova Remigio; 6) Cecchetti Roberto; 7) Conforti Pietro; 8) Cutolo Teodoro; 9) Cusi Nelli Alessandro; 10) Ghirardi Guglielmo; 11) Guidi Giuseppe; 12) Laurenti Angelo; 13) Madaro Attilio; 14) Pastore Bruno; 15) Quaglia Pietro. SINDACI EFFETTIVI: 1) Camilli Elio; 2) Maurizi Babilina; 3) Rizzotti Aldo. SINDACI SUPPLEMENTARI: 1) Bruno Bruno; 2) Carusotto Angelo. DELEGATI EFFETTIVI AL CONGRESSO: 1) Surace Domenico; 2) Cecchetti Roberto; 3) Cusi Nelli; 4) Ghirardi Guglielmo; 5) Lucidi Aldo; 6) Mangiavacchi Gino; 7) Petrangeli Augusto; 8) Tondinelli Enzo; 9) Castellani Luigi. DELEGATI SUPPLEMENTARI AL CONGRESSO: 1) Cocetta Aurelio; 2) Fantozzi Quirino; 3) Fontana Fernando; 4) Marinelli Mariano; 5) Piccarreta Pasquale; 6) Pietrangeli Giovanniandrea; 7) Porcu Palmiero; 8) Scardaci Giuseppe; 9) Parenti Aldo.

Antonio Damaino (pensionato)

Parziale il successo per Villa Carpegna

Dopo anni di lotta, il nuovo Vite Carpegna è sciolto con la recente delibera di variante a zona N del consiglio comunale, che ne ha destinato l'uso e la conservazione alla popolazione del quartiere Aurelio. E' stata una lotta dura che ha visto impegnati in varie manifestazioni di protesta i comitati di quartiere della zona in primo luogo quello dell'Aurelio. Ma il risultato ottenuto fin qui sarà parziale e deludente per le forze po-

polari, se Villa Carpegna dovesse rimanere monca dei residui piccoli appezzamenti di terreno liberi, che la speculazione di enti e società fittizie vorrebbero ricoprire di cemento. Bisognerebbe batterci per tentare la ricostruzione, sia pure parziale, della fisionomia che la villa era fino a qualche tempo fa, quando era integra.

L'azione dei comitati di quartiere deve ora spostarsi: dalla lotta rivendicativa per gli spazi liberi, per il verde, contro la speculazione, bisogna puntare ad azioni specifiche che riguardano il campo della cultura. La ricostruzione di un centro storico ad opera della collettività, la quale utilizza poi per scopi sociali questi centri, è infatti un'operazione culturale. Nel caso di Villa Carpegna bisognerà conoscere esattamente la sua situazione originaria e le modifiche via via apportate, e la frantumazione voluta dall'opera della speculazione edilizia. Sin dall'inizio la lotta dei cittadini che chiedevano l'uso degli spazi verdi, l'integrità del parco e il restauro della villa, conteneva tutti gli elementi per definire una operazione culturale della cittadinanza.

Man mano però che il movimento di base cresceva intorno a queste richieste, crescevano conseguentemente le coscienze dei richiedenti, i quali facevano appunto le proprie rivendicazioni in una pluralità di iniziative collettive.

E non è tutto qui. Si chiede già il decentramento delle funzioni comunali (sarebbe meglio dire lo spostamento di queste attività o l'assunzione di queste attività da parte della cittadinanza, unita appunto nei comitati di quartiere).

Lezione culturale in prospettiva sta appunto sulla utilizzazione degli spazi acquisiti, nella loro ristrutturazione e nella gestione che i movimenti di base faranno di questi comprensori.

PIETRO DE LAURENTIS (scultore)

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per le malattie endocrine, diabete, ipertensione, obesità, infertilità, menopausa, ecc.

Dr. PIETRO MONACO

URSS 1976 nel paese dove il futuro è già cominciato. VIAGGI WEEK-END SOGGIORNI MANIFESTAZIONI